



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITÀ DELLA CLASSY CAR SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI RAGUSA GIUSEPPE & C., PASSO PONTE CARREGA 62 D/R, COMUNE DI GENOVA.

Descrizione del ciclo produttivo

La carrozzeria occupa un ampio locale all'interno di un capannone ad uso industriale, contrassegnato dal civico 62 D/R di Passo Ponte Carrega, Genova.

Il ciclo di lavoro è quello usuale delle attività di carrozzeria, con lavorazioni di riparazioni e verniciatura di carrozzeria di veicoli, che possono prevedere operazioni di smontaggio, battilastra, taglio, saldatura, pulizia e carteggiatura di lamiere, molatura, applicazioni di stucchi, cere, mastici e prodotti vernicianti anche a spruzzo, preparazione dei prodotti con tintometro e lavaggio degli attrezzi.

Viene riportato di seguito l'elenco delle materie prime impiegate con i relativi consumi annui stimati.

Materia prima	Consumo (anno)
Prodotti vernicianti a solvente (pronti all'uso)	200 kg
Prodotti vernicianti all'acqua (pronti all'uso)	50 kg
Diluenti per lavaggio attrezzi	150 kg
Stucchi a spruzzo	50 kg
Materiale per saldatura	5 kg

Emissioni in atmosfera

Le operazioni di carteggiatura a macchina sono eseguite con l'ausilio di un aspiratore di carrellato munito di sistema di filtrante a secco dotato di tubo flessibile collegato alla carteggiatrice.

Le operazioni di verniciatura sono svolte in una cabina dedicata, alla quale è asservito un impianto di depurazione costituito da due unità di abbattimento gemelle, dotate di carboni attivi e filtri per il particolato che si immettono entrambe in una unica emissione convogliata, denominata emissione E1.

Le due unità di abbattimento, posizionate ai lati della cabina di verniciatura, si azionano simultaneamente e non lavorano mai autonomamente l'una rispetto all'altra.

La cabina è dotata di un bruciatore catalitico alimentato a metano, di potenza al focolare pari a 110 kW, funzionale quando necessario, alle fasi di essiccazione.

Le caratteristiche dell'emissione E1 sono le seguenti (a 0°C e 1013 hPa)::

Emissione E1

Impianti/macchine di provenienza:	cabina di verniciatura
Portata (in fase di applicazione):	29 000 Nm ³ /h (14 500 Nm ³ /h + 14 500 Nm ³ /h).
Quota di emissione:	3 metri s.l.s.
Sezione camino:	0,98 m ² .
Inquinanti presenti:	polveri, COV.
Impianto di abbattimento:	2 unità gemelle dotate di filtro per particolato solido e filtro a carboni attivi.

Caratteristiche filtro per particolato solido:

Tipologia:	a secco con calze e materassino filtrante.
Tipo di tessuto:	fibra sintetica.
Velocità di filtrazione:	0,6 m/s.
Metodo di pulizia:	sostituzione.
Efficienza filtro:	> 98%.
Superficie filtrante:	12 m ² .
Sostituzione filtri:	quando necessario.

Caratteristiche filtro a carboni attivi:

Peso di carbone installato:	220 kg (complessivo di entrambe le unità).
Tempo di contatto:	0,03 s.
Densità carbone:	400 ÷ 600 kg/m ³ .
Efficienza di abbattimento:	> 80%.
Sostituzione carbone attivo:	ogni 220 h.

Prescrizioni

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la Classy Car Società in Accomandita Semplice di Ragusa Giuseppe & C. per l'attività di carrozzeria svolta presso l'insediamento sito a Genova in Passo Ponte Carrega 62 D/R, ha l'obbligo di osservare. Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. L'emissione E1, derivante dalle attività di verniciatura in cabina dedicata dovrà rispettare i seguenti limiti di emissione (riferiti a 0 °C e 1013 hPa):

E1

portata (in fase di verniciatura):	29 000 Nm ³ /h
polveri:	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (COV):	80 mg/Nm ³

2. Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte V D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 o classificati con le seguenti frasi di rischio: H340, H350, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e h360Fd, ad eccezione degli isocianati che sono ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore;
3. Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, dovranno essere svolte in cabina di verniciatura con il sistema di aspirazione ed abbattimento, costituito dalle due unità gemelle, sempre in funzione;
4. Le operazioni di preparazione dei prodotti vernicianti, se non eseguite con tintometro, dovranno essere svolte in cabina di verniciatura o altra zona compartimentata. Le emissioni dovranno essere aspirate e collegate al sistema di aspirazione ed abbattimento della cabina di verniciatura;
5. Le operazioni di pulizia delle attrezzature di verniciatura con solventi dovranno essere svolte con macchina di lavaggio a ciclo chiuso o in cabina di verniciatura o altra zona compartimentata sotto aspirazione collegata all'impianto di abbattimento a carboni attivi della cabina di verniciatura;
6. La cabina di verniciatura dovrà essere munita di apposito orologio contaore, con almeno 4 cifre, il quale dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione dell'aspiratore della cabina di verniciatura;
7. L'Azienda non potrà procedere all'installazione di condotti bypass dei carboni attivi o dei filtri per le polveri;
8. I carboni attivi contenuti nei filtri (220 kg secondo quanto indicato nella relazione tecnica allegata all'istanza) dovranno essere sostituiti, ogni 220 ore di funzionamento della cabina di verniciatura; i

carboni attivi utilizzati devono avere densità maggiore o uguale a 450 kg/m³. I filtri per il particolato solido dovranno essere sostituiti quando necessario;

9. In caso di disservizio degli impianti di abbattimento (filtri a carbone attivo o filtri per il particolato solido) la lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità degli impianti di abbattimento stessi; tale procedura dovrà essere seguita anche nel caso di disservizio dell'apparecchio contaore;
10. Le operazioni di carteggiatura effettuate con elettrotensili dovranno essere eseguite sotto aspirazione del sistema di aspirazione e filtrazione delle polveri mobile carrellato, nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. Per lo stesso, dovranno essere eseguite tutte le attività di manutenzione indicate nel libretto del costruttore;
11. Entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento dirigenziale l'azienda dovrà procedere a verifica analitica dell'emissione **E1**, consistente nella determinazione dei parametri di portata, COV e polveri, riferiti a 0°C e 1013 hPa, da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici;

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV
Norma UNI EN 13284-1:2017	Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

L'eventuale adeguamento dei condotti di emissione ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2008 dovranno essere garantiti entro un anno dal rilascio del presente provvedimento. Nel caso in cui, alla data di collaudo, tali requisiti non fossero ancora soddisfatti l'azienda dovrà fornire una relazione che garantisca la rappresentatività delle sezioni utilizzate nel campionamento eseguito;

12. Entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova, ad ARPAL e ad ASL 3 le risultanze delle analisi eseguite corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze;
13. Con cadenza biennale (considerando come biennio il periodo decorrente dal 01 gennaio del primo anno al 31 dicembre del secondo anno) l'Azienda dovrà sottoporre a verifica analitica l'emissione **E1** nelle condizioni più gravose di esercizio per la determinazione dei parametri e secondo le modalità già individuati. Le risultanze dovranno essere a disposizione degli enti di controllo presso lo stabilimento a partire dal 31 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento e dovranno essere conservate per almeno 5 anni;
14. L'Azienda, entro 60 giorni dalla data di rilascio del presente provvedimento dirigenziale, dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:
 - a. i dati (compreso di data e n. ore del contaore) relativi alle sostituzioni dei filtri a carboni attivi e per le polveri;

- b. i consumi annuali di prodotti per le attività di verniciatura, sia a solvente che all'acqua;
- c. le quantità annuali di diluenti utilizzati per lavaggio;
- d. le quantità annuali di elettrodi e materiali per saldatura.

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti;

Resta ovviamente inteso ai fini del rispetto della prescrizione, che l'Azienda potrà continuare ad annotare le informazioni di cui sopra sul registro di impianto già istituito con A.D. n. 454/2018 del 09/03/2018;

- 15. L'Azienda dovrà conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua, nonché la documentazione comprovante la sostituzione di ogni carica di carbone attivo. I carboni attivi esausti dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti;
- 16. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente;
- 17. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA presentata al SUAP del Genova che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.